



Il settimo dono LA SCIENZA INSEGNA

OTTAVA TAPPA

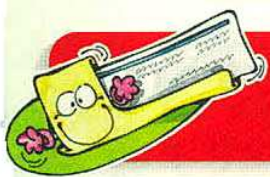
CHRIS E UNA SUA COMPAGNA DI SCUOLA STANNO LEGGENDO UN ARTICOLO SULLE GRANDI SCOPERTE DELLA STORIA...



CI SONO TUTTI: NEWTON CON LA LEGGE DELLA GRAVITÀ, EINSTEIN E LA TEORIA DELLA RELATIVITÀ, WATT E LA FORZA DEL VAPORE...

CHE CERVELLONI! DEVONO ESSERE PROPRIO DEI GRANDI!

CHISSÀ ALLORA QUANTO DEVE ESSERE GRANDE CHI HA CREATO IL MONDO!



**carta
d'imbarco**



in coda

A che serve uno scienziato? A migliorare la vita di tutti. Se invece pensa solo alla carriera, diventa un tipo pericoloso.

(Mariella, 16 anni, liceo)

La vita si allunga. Alcune malattie sono state sconfitte. I satelliti sbarcano su Marte. Il codice genetico della persona umana è sempre meno un mistero. Sono alcune delle ultime conquiste della scienza e della tecnica. Molte di esse sono benvenute perché risolvono gravi problemi di salute; altre andrebbero guardate con sospetto perché potrebbero trasformarsi in boomerang o creare illusioni quando la natura viene violentata. A che serve che gli aerei doppiino la velocità del suono se, poi, sganciano «missili intelligenti» sugli innocenti? Che merito c'è ad alzare il progresso se devono pagarlo sempre i poveri? Nessuna tecnologia vale se calpesta la dignità della persona indifesa. L'unica «scienza» di cui abbiamo bisogno è quella del rispetto per ogni creatura.

La tensione si taglia a fette davanti al banco accettazioni. Tutti hanno una terribile fretta. Con la faccia tosta che ci distingue, ci avventuriamo, microfono in mano, con una domanda curiosa.

Il vero scienziato? Mia moglie, di sicuro! È un mistero come l'origine dell'universo: non so come riesca a fare mille cose insieme ...

(Gianfranco, 38 anni, marito)

Lo scienziato è un cervellone. Sa mille cose. Peccato che non sempre si fa capire quando spiega qualcosa di tecnico.

(Carla, 68 anni, pensionata)

Credo che non basti sapere o conoscere tanto. Gli scienziati veri devono soprattutto essere responsabili delle loro scoperte e utilizzarle per il bene di tutti.

(Matteo, 19 anni, liceale)



**allacciate
le cinture**

Come si può definire la scienza?

Di quale scoperta avremmo più bisogno oggi?

Perché uno scienziato dovrebbe essere responsabile delle proprie scoperte?

Dio è uno scienziato? E in quale scienza?



il piano di volo



bagaglio a mano

In casa del fariseo Simone c'è un insolito via vai di colf, camerieri, cuochi. Ospite d'eccezione è Gesù che ha accettato l'invito.

Durante il pranzo si presenta una donna dalla «fedina penale» macchiata, una «poco di buono». Porta con sé dell'olio profumato e **lo versa sui piedi** del Maestro mescolandolo con le sue lacrime. Il padrone di casa, dubitando che Gesù fosse **un profeta**, ne è scandalizzato. Intuendo il suo pensiero, il Maestro gli domanda: «Chi è più riconoscente verso un creditore? **Chi viene condonato** di cinquecento denari o chi di soli cinquanta?».

«Senza dubbio il primo».

«Vedi. Tu non mi hai offerto neppure l'acqua per lavarmi i piedi», puntualizza Gesù. «Lei, invece, li ha inondati di lacrime, profumo e baci. Ebbene: le **perdono i suoi molti peccati**, perché ha dimostrato un grande amore».

E «assolve» la donna con formula piena dicendole: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace ma non peccare più!».



(Rielaborato da Luca 7,36-50).

lo versa sui piedi: il gesto della donna è pieno di umiltà. Al tempo di Gesù il lavaggio dei piedi era il lavoro più meschino, demandato agli schiavi purché non fossero ebrei, per non umiliare un connazionale.

un profeta: per gli ebrei il profeta è colui che ha la facoltà di capire il cuore delle persone e rivelarne i peccati. Simone dubita che Gesù abbia questo potere, ma di lì a poco il Maestro stesso lo userà proprio su di lui.

a chi viene condonato: il fariseo comprende la parola di Gesù, ma non riesce a metterla in pratica, come fanno i «falsi scienziati».

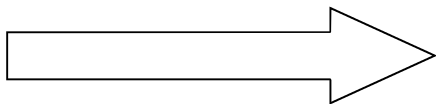
perdonò i suoi molti peccati: secondo gli ebrei solo Dio può rimettere i peccati, così dicendo Gesù si presenta come Dio. Ne segue lo stupore e l'incredulità dei commensali.



assistenti di volo

La giusta «cifra»

La vera «scienza» aiuta a calcolare le cose nella loro «cifra», cioè nel giusto valore come creature di Dio, senza esaltarle troppo e senza disprezzarle. Con questa premessa, ogni componente del gruppo compila una lista di 10 sue preferenze. Dopo averle disegnate e aver scritto accanto ad ognuna di esse la qualità migliore che vi porta a preferirle, compilate la classifica dalla più «gettonata» a quella meno. Date, infine, una spiegazione di queste scelte.



arrivederci

Il dono di Melandra

Un potente sovrano, Bartelao, aveva sconfitto tutti i nemici e donato al suo popolo una serena prosperità. Tutti si chiedevano quale ne fosse **il segreto**. Era sua figlia Melandra che prevedeva il futuro e permetteva al padre di fare le mosse giuste.

La ragazza, però, cadde in depressione sotto il carico di questa pesante responsabilità. Il re convocò subito i migliori **medici** e scienziati. Studiarono il caso, fecero esperimenti e diagnosi, prescrissero delle cure. Tutto inutile.

Alla fine fu chiamato un anziano saggio che parlò con la ragazza per giorni e giorni. Poi disse al re:

«Vostra figlia soffre perché è **troppo tra-**

scurata. Passate più tempo con lei e chiedetele meno previsioni».

Il re deluso cacciò il vecchio. Ma la figlia peggiorò. Decise, allora, di seguire il consiglio. La ragazza guarì subito. Chiese spiegazioni al saggio.

«Semplice. Ho messo il mio cuore al posto del suo e ho scoperto il suo dolore. Solo chi ama conosce veramente le persone».

Ti convince la risposta finale del saggio?

Quali sono i rischi a cui va incontro uno scienziato «freddo», senza amore per gli altri?

Che grandi, Signore, sono le donne e gli uomini! Hanno inventato meraviglie di cui dovremmo essere felici, e, invece, c'è qualcosa che non va. Ci telefoniamo in tempo reale e spediamo messaggi in un secondo dall'altra parte del mondo. Però non riusciamo a comunicare con il vicino di banco, gli insegnanti, i genitori... Abbiamo creme che piallano le rughe e danno una pelle vellutata, e poi non troviamo il rimedio giusto che sconfigge la fame e la sete nel mondo. Vediamo film dagli effetti spettacolari e dalle scene mozzafiato, e non siamo capaci di diventare protagonisti della nostra vita. Credo, allora, Signore che abbiamo bisogno di una scienza per «vedere» meglio la vita, di nuove invenzioni che scaldino il cuore e non soltanto la testa. Se impariamo a passare più tempo a scoprire Te, capiremmo meglio anche noi stessi.

UNIVERSITÀ